



XXI CAPITOLO PROVINCIALE D'ITALIA

Comunicato n. 7

Ariccia, 16 ottobre 2020

Celebrare con gli azzimi della sincerità e della verità. La celebrazione odierna vede come presidente don Guido Colombo, Coordinatore Nazionale dei Cooperatori, affiancato dai confratelli della comunità di Catania. Don Guido invita a ricordare nella preghiera don Gerardo Curto per il suo onomastico, pone un'intenzione particolare per l'associazione dei Cooperatori e per gli Istituti Aggregati, ricordando che inizia oggi la novena a Gesù Maestro. Nella sua breve riflessione, riprende l'invito di san Paolo a celebrare con azzimi di sincerità e verità e lo unisce al richiamo del Vangelo che chiede di liberarci del lievito dei farisei che è l'ipocrisia. *«Anche se – ha spiegato – questo ricorrere a una maschera dovesse esser dettato dalla paura di doversi compromettere come portatori del messaggio di salvezza... chiediamo la grazia di fuggire le vie comode dell'accomodamento ipocrita a favore di sentieri di purezza e verità».*

Quando l'assemblea capitolare riprende, il segretario don Agatino Gugliara invita tutti a iniziare i lavori con la stessa fede a cui ci richiamano le parole del *Segreto di Riuscita* alberioniano.

Approvati il verbale e la comunicazione del giorno precedente, si procede all'esame del documento programmatico. Le fatiche dei capitolari vengono gradualmente a trovare sollievo ogni volta che un *placet* trova la sua collocazione nella stesura del documento. Di *placet* in *placet* sperimentiamo di essere, in questo contesto, "fratelli tutti"! Ci avviamo verso quell'auspicato stile sinodale che, come ha scritto un autore, è un *«qualcosa di culturale, di spirituale, di teologico: una disposizione comportamentale che deve tendere a farsi permanente, in grado di portare a vivere e a operare insieme... in una corresponsabilità seria, saggia e tenace».*

Realisticamente non ci illudiamo di aver raggiunto un modello di sinodalità, ma almeno, come figli di don Alberione, di aver qui vissuto, pur *«poveri e insufficienti in tutto»*, quel senso della Chiesa che la ispira e la sollecita e la anima.

Don Antonio Rizzolo

Don Vittorio Stesuri

Li mandò a due a due davanti a sé (Lc 10,1)

